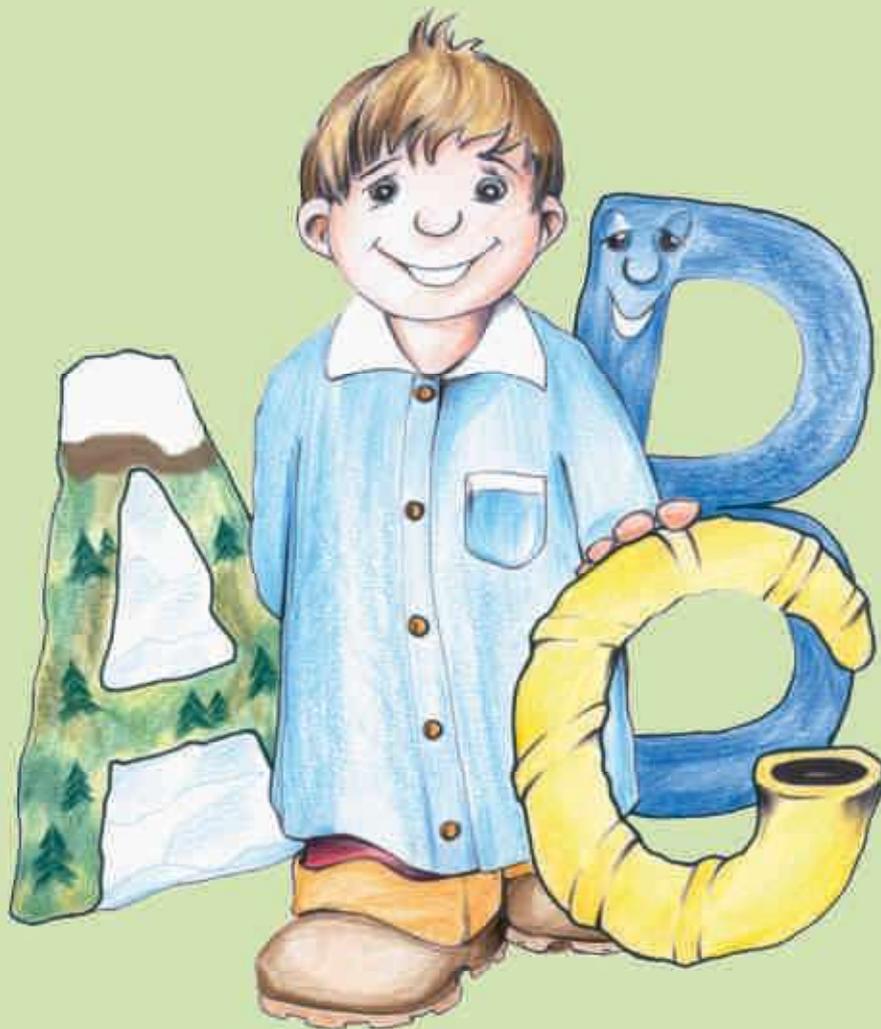


MARIO ALBERTO LOSA

I DISEGNI  
DELL'ALFABETO

STAMPATELLO MAIUSCOLO



da colorare

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



MARIO ALBERTO LOSA

I DISEGNI  
DELL' ALFABETO

1

STAMPATELLO MAIUSCOLO

da colorare

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA



**Mario Alberto Losa**, nato a Bergamo nel 1969, ha conseguito la laurea in Pedagogia presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha collaborato con il Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica.

Sito internet: [www.alfabetiere.it](http://www.alfabetiere.it)

E-mail: [mario.losa@alice.it](mailto:mario.losa@alice.it)

Progetto grafico e impaginazione: Mario Alberto Losa

Disegno di copertina: Bruno Perico

Illustrazioni: Bruno Perico - Veronica Alampi

I diritti di traduzione, di riproduzione e di adattamento, totale o parziale, a uso interno o didattico, con qualsiasi mezzo, compresi microfilm e copie fotostatiche, sono riservati per tutti i Paesi.

© 1998-2015 Mario Alberto Losa - Tutti i diritti riservati

# INTRODUZIONE



Nella Scuola dell'infanzia il disegno ricopre per il bambino un ruolo di notevole importanza: gli consente da un lato di esprimere le sue qualità, attraverso un linguaggio più libero ed espressivo, dall'altro di accrescere l'autostima e la fiducia in se stesso. Colorare, poi, è un esercizio che mette in moto la creatività e la fantasia di ogni scolaro, avviandolo, progressivamente e con sempre maggior sicurezza, nell'affascinante mondo dell'apprendimento. Per la prima volta le immagini scaturite dalla realtà, sono fissate e disegnate su un foglio: tutto questo serve per riprodurre in una illustrazione vera e propria ciò che già risiede nella mente come rappresentazione cognita e consente al bambino di sviluppare il proprio talento di disegnatore esordiente. L'esecuzione di nuovi disegni lo gratifica e lo incoraggia sempre più a creare nuove riproduzioni grafiche, in cui volta a volta si rispecchiano particolari vissuti e determinati sentimenti, fino a delineare compiutamente la sua stessa personalità.

Il disegno finisce – perciò – con l'apparire come una sorta di specchio allargato sulla mente, in cui si possono osservare le attitudini e i momenti di vita interiore di ogni soggetto, così da divenire un prezioso strumento d'indagine per insegnanti e genitori.

Disegnare, infatti, significa per il bambino vivere nuove emozioni, raccontare la propria storia, manifestare grande soddisfazione per il lavoro svolto; nel contempo gli permette di lanciare numerosi messaggi (che genitori e insegnanti dovrebbero essere in grado di cogliere, per capire sempre meglio le sue esigenze, il suo carattere, la sua affettività, oltre che per attuare gli interventi educativi via via più opportuni).

Proprio in attinenza e in continuità con quanto fin qui esposto, nella nostra proposta vengono presentati numerosi disegni (che però, diversamente dalle metodologie oggi più in voga, possiedono la medesima struttura delle lettere alfabetiche: il suono iniziale e la forma dell'illustrazione dell'Alpe, per esempio, somigliano alla prima lettera dell'alfabeto, cioè alla A). Conseguentemente, per memorizzare e poi acquisire i simboli grafici (segni normalmente astratti ed estranei al mondo naturale), è possibile ricorrere al semplice accorgimento di trasformare ogni segno in disegno (e dunque in "lettera simbolica").

In questo modo, ogni illustrazione richiama per somiglianza sonora e figurativa il simbolo cui fa riferimento, il tutto in modo assolutamente "naturale" e senza alcuna necessità di grandi sforzi di memorizzazione: l'immagine, per esempio, di un Corno a forma di C, facilita l'apprendimento della relativa lettera e quindi la trascrizione di essa, dal momento che il disegno si ricorda meglio e più a lungo rispetto a un segno astratto e memorizzato isolatamente dal contesto reale (se il punto di partenza per ricordare le singole lettere fosse sempre e soltanto il carattere astratto, occorrerebbe molto più tempo per fissarlo nella mente, e l'unico metodo praticabile sarebbe quello di una ripetizione continua, col rischio di dimenticanze o confusioni).

È appena il caso di ricordare, d'altro canto, che in età prescolare il bambino riconosce

già le immagini e gli oggetti reali che lo circondano, per cui la presentazione di disegni e/o di giocattoli pedagogici (come, per esempio, un'Alpe, un Corno, una Leva di comando, un Orologio, un Robot, etc.) può essere di grande aiuto proprio nel periodo della Scuola dell'Infanzia, giacché il bambino stesso da prima (negli anni della Scuola dell'Infanzia, appunto) potrebbe anche soltanto limitarsi a "giocare" con le figure in questione, ma in seguito (una volta entrato nella Scuola Primaria) gli basterebbe compiere una semplice operazione associativa per ricordare le varie lettere dell'alfabeto (dall'Alpe potrebbe ricavare la duplice dimensione di suono e di forma della lettera A, già presente nella sua memoria come oggetto visivo; dai Monti la M, etc.). I segni alfabetici avrebbero un riferimento concreto all'oggetto e viceversa: si stabilirebbe una reciproca dipendenza tra realtà e astrazione; ogni discente potrebbe agevolmente ricordare che il Corno è legato alla lettera C, la Ghirlanda alla G, il Serpente alla lettera S, etc..

I bambini, insomma, imparerebbero a comprendere più agevolmente la corrispondenza fonema-grafema di ogni segno alfabetico (essendo quest'ultimo già presente nell'illustrazione simbolica).

Oltre che colorare i disegni e scrivere i segni alfabetici corrispondenti, il bambino potrebbe anche ricercare ogni singola illustrazione e ogni singola lettera nella cornice di ciascun foglio (acquisendo così una completa visione del "tutto" e delle "parti").

Si sottolinea e si ribadisce nuovamente l'opportunità di introdurre nella Scuola dell'Infanzia, accanto ai normali disegni, anche le "lettere simboliche" da colorare e ridisegnare liberamente (come fase preparatoria), soprattutto per dare una continuità educativa all'itinerario scolastico di ciascun bambino.

Colorare i disegni che raffigurano le lettere nella Scuola dell'Infanzia, infatti, facilita l'apprendimento e il ricordo, ma nel medesimo tempo aiuta il bambino a formarsi una mente logica e dinamica, tale cioè da consentirgli di passare gradualmente da un incantevole mondo di colori, alla lettura e scrittura di linee e segni le cui molteplici combinazioni esprimono l'essenza più profonda di ciascuno di noi.

Prima di colorare i disegni dell'alfabeto si possono ascoltare le animazioni Flash nel sito internet [www.alfabetiere.it](http://www.alfabetiere.it), e condividere con qualsiasi tipo di LIM.

Dopo aver colorato ogni disegno dell'alfabeto, si potrà chiedere al bambino di individuarlo anche nella cornice del foglio (in cui sono presenti in miniatura tutti i disegni e le lettere in ordine alfabetico); in seguito, potrà pronunciare singolarmente tutte le lettere con l'intento di studiare l'intero alfabeto (A, BI, CI, DI, E, EFFE, etc.), sempre con ordine, partendo dall'Alpe fino a Zorro, poi dalla lettera «A» fino alla «Z» (disposte a ornamento di ogni pagina).

Occorre far capire al bambino che le lettere hanno un nome: A, BI, CI, DI, E, EFFE, GI, ACCA...; tuttavia nella lettura andranno pronunciate solo con il loro suono naturale; per cui nell'esercizio di scrittura, in basso alla pagina, si inviterà il bambino a scrivere le prime lettere dell'alfabeto con la seguente frase: «Scrivi la A di Alpe, la B di Bracciogamba, la C di Corno, la D..., la F... etc.»; il bambino dovrà pronunciare il suono naturale, cioè duro e gutturale della consonante, perciò «C» e non «CI», «F» e non «EFFE», etc.; l'adulto dirà: «Scrivi la F (e non la EFFE) di falce»: in questo modo il bambino potrà in seguito legare la consonante (per esempio «C») alla vocale «A», formando e pronunciando la relativa sillaba «CA».

Far notare al bambino che la lettera «H» ha il nome «ACCA», ma nella lettura è muta: quindi non si pronuncia.

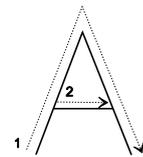
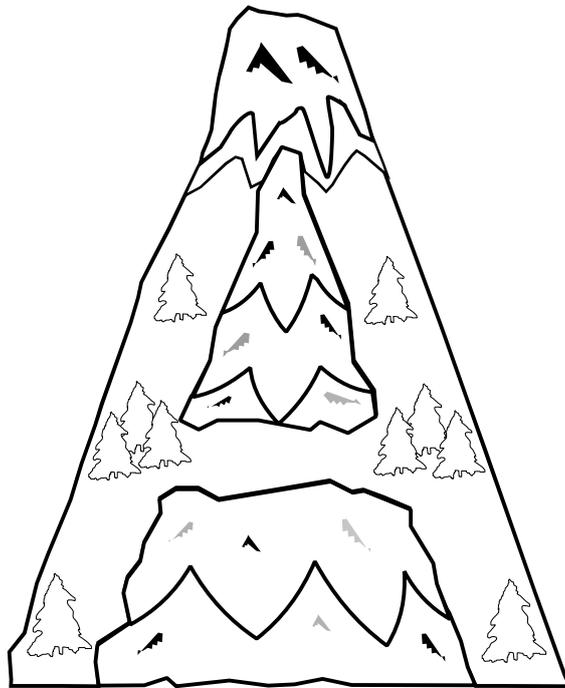
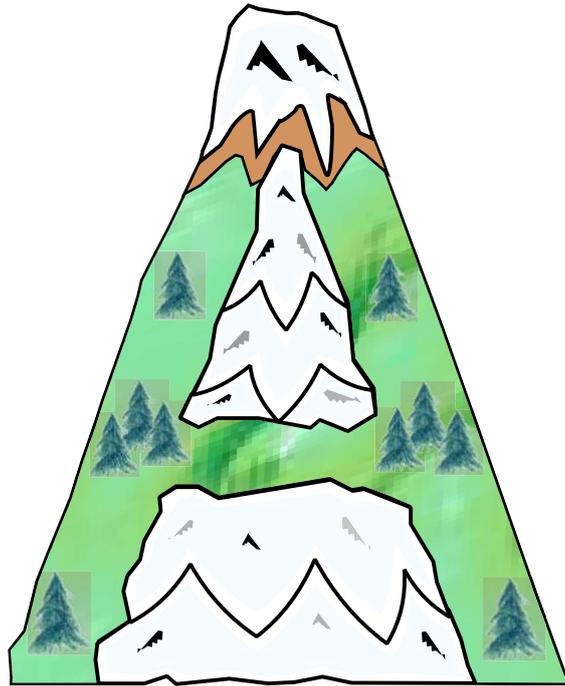


H G F E D C B A A B C D E F G H

I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

ALPE



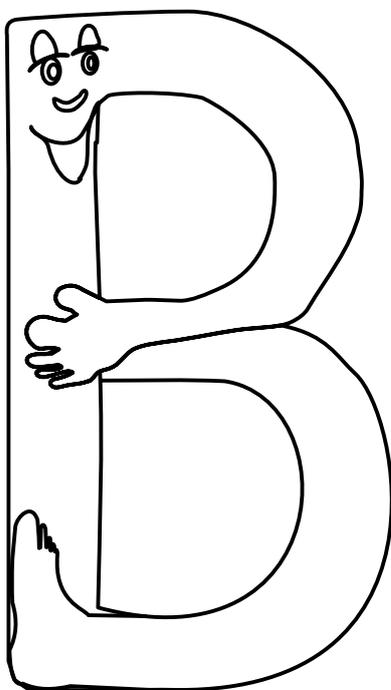
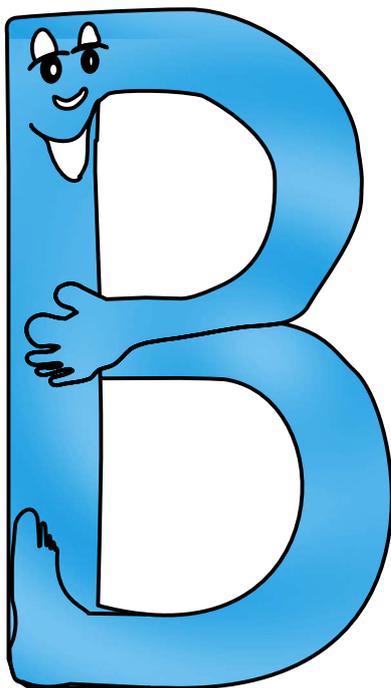
SCRIVI LA 'A' DI ALPE

 A A A A

H G F E D C B A A B C D E F G H



BRACCIOGAMBA



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

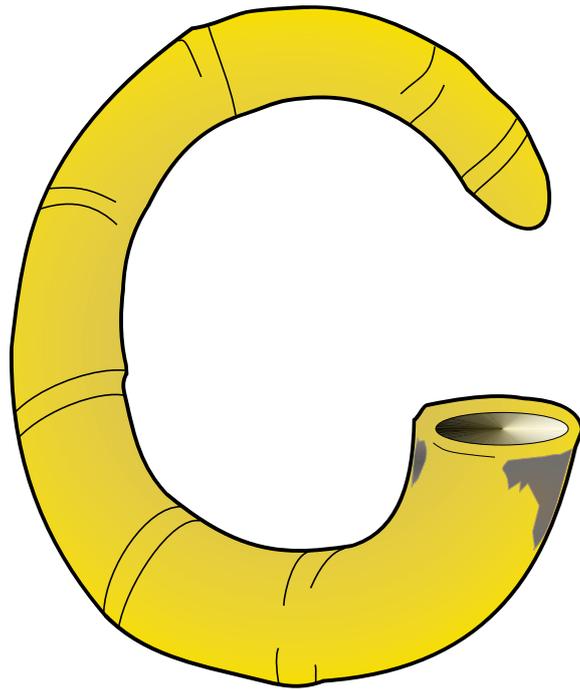
SCRIVI 'B' DI BRACCIOGAMBA

B B B B B

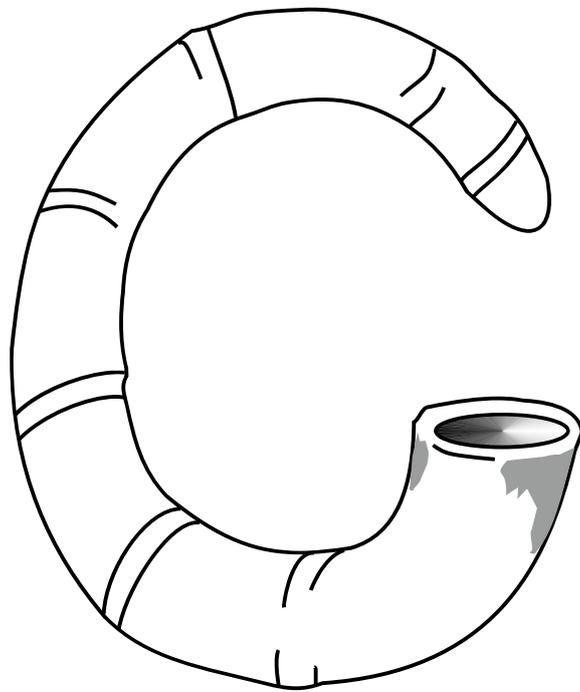


H G F E D C B A A B C D E F G H

I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



CORNO



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



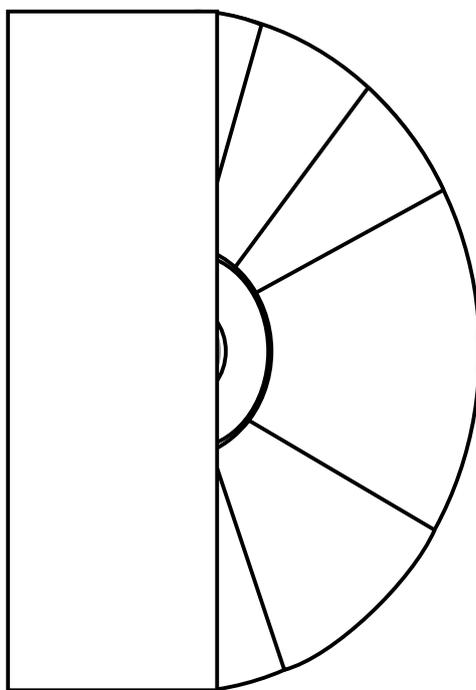
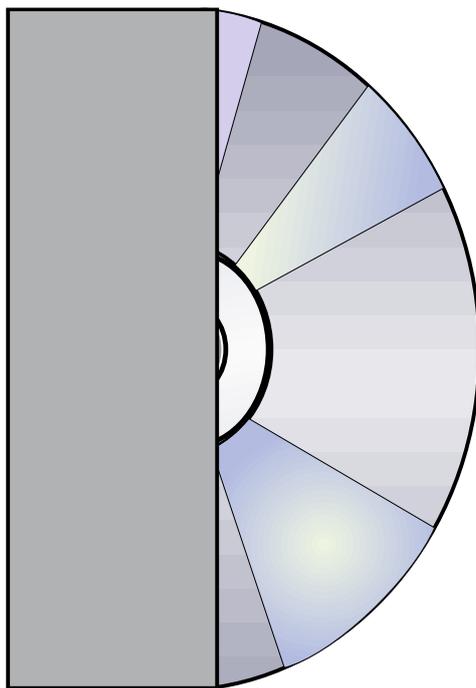
SCRIVI LA 'C' DI CORNO

C C C C C

H G F E D C B A A B C D E F G H

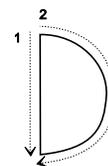


DISCO



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

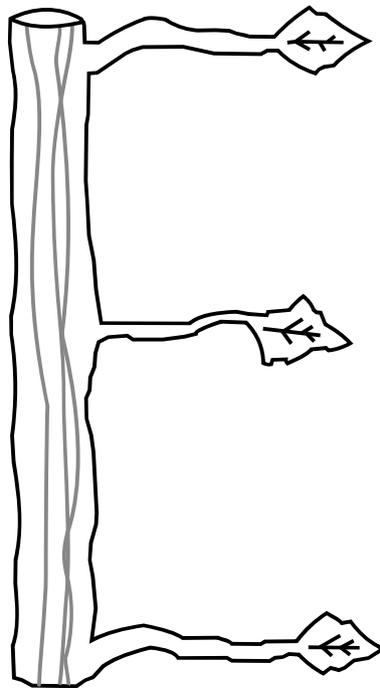
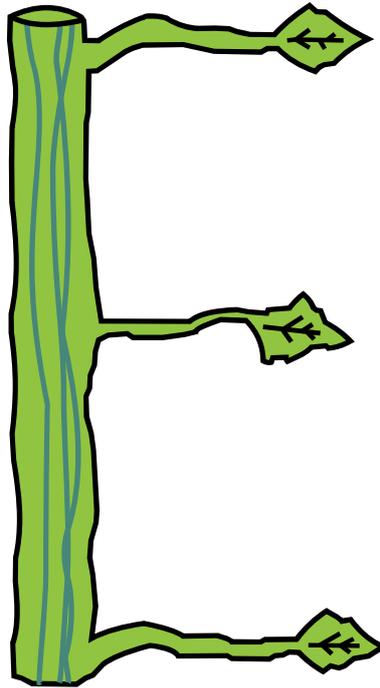
SCRIVI LA 'D' DI DISCO



H G F E D C B A A B C D E F G H

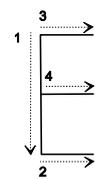
I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

EDERA

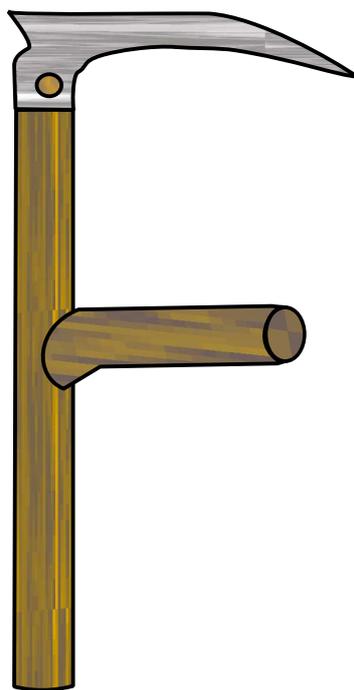


SCRIVI LA 'E' DI EDERA

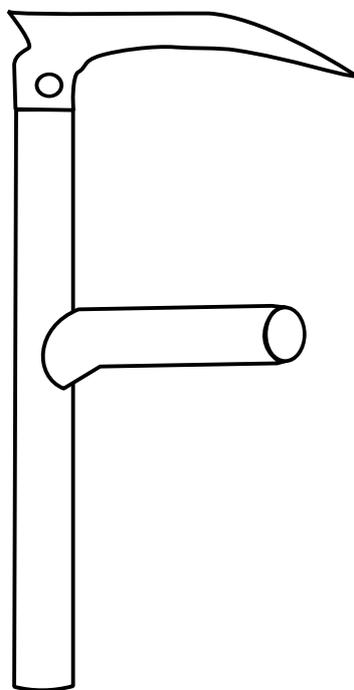
E E E E E



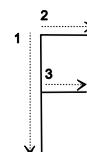
H G F E D C B A A B C D E F G H



FALCE



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



SCRIVI LA 'F' DI FALCE

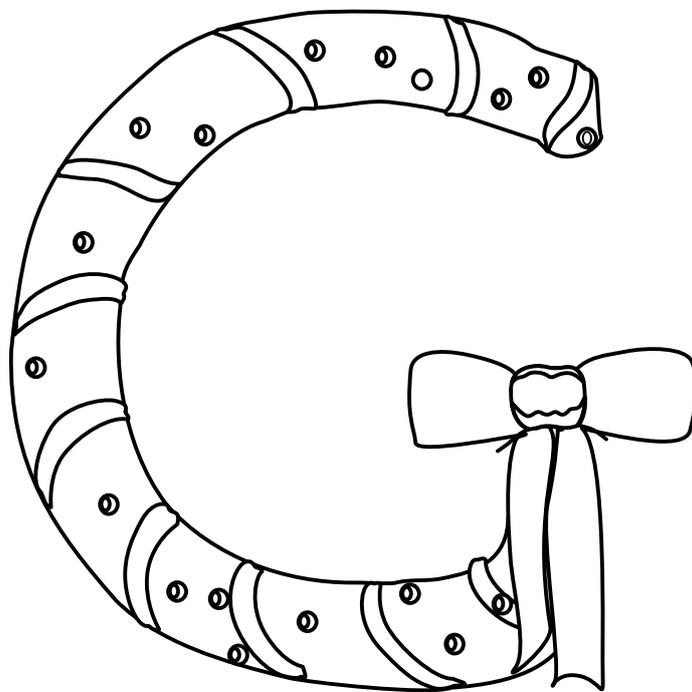


H G F E D C B A A B C D E F G H

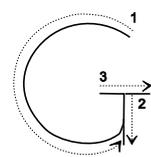
I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



GHIRLANDA



J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



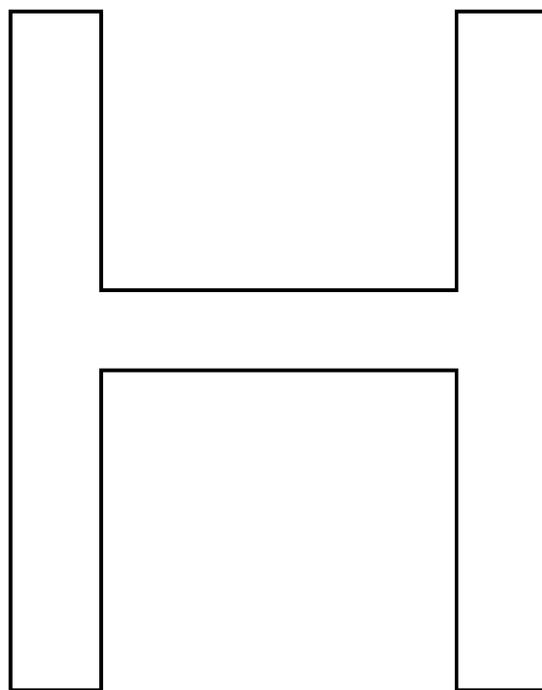
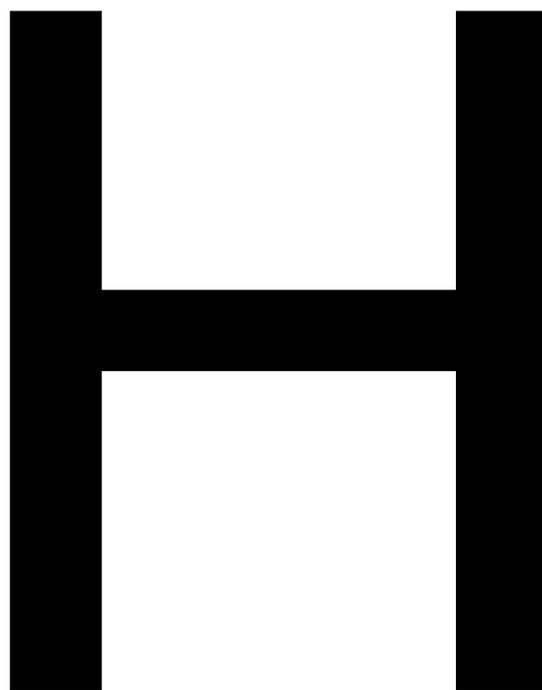
SCRIVI LA 'G' DI GHIRLANDA

G G G G G

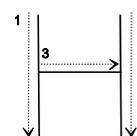
H G F E D C B A A B C D E F G H



(ACCA)



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



SCRIVI L'H



H G F E D C B A A B C D E F G H

J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

INDICE



SCRIVI LA 'I' DI INDICE

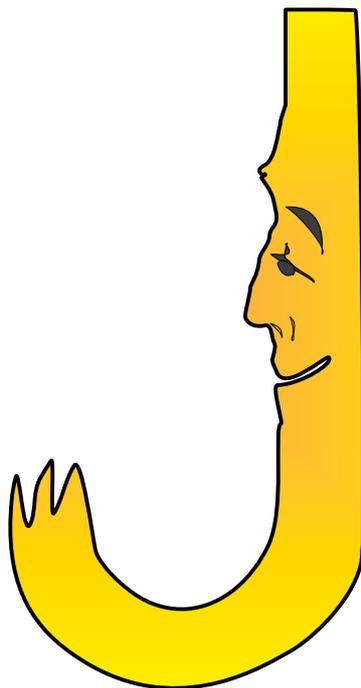
A horizontal line for writing, starting with a small pink pencil icon on the left and followed by a vertical bar and several dotted lines for tracing.



H G F E D C B A A B C D E F G H

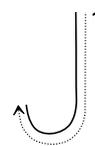


JOLLY



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

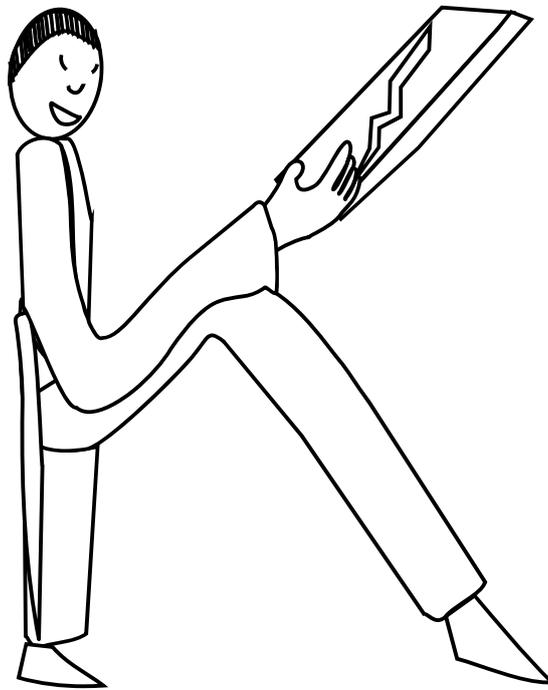
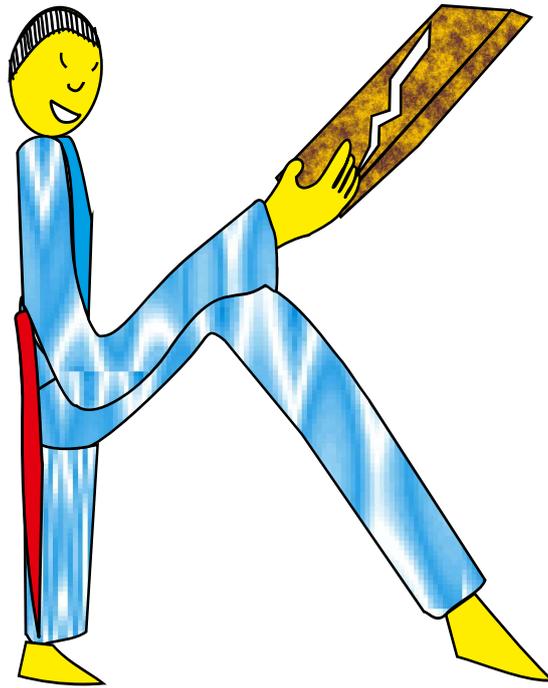
SCRIVI LA 'J' DI JOLLY



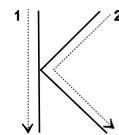
H G F E D C B A A B C D E F G H

J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

KARATÈ



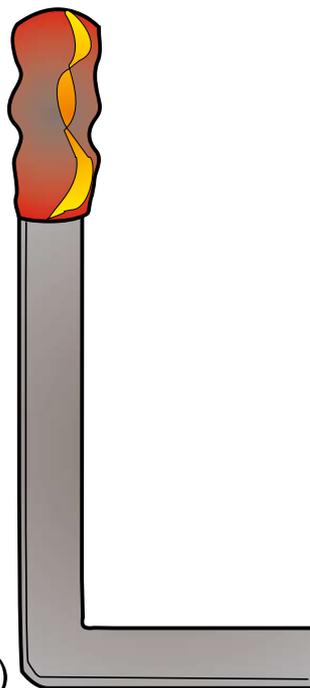
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



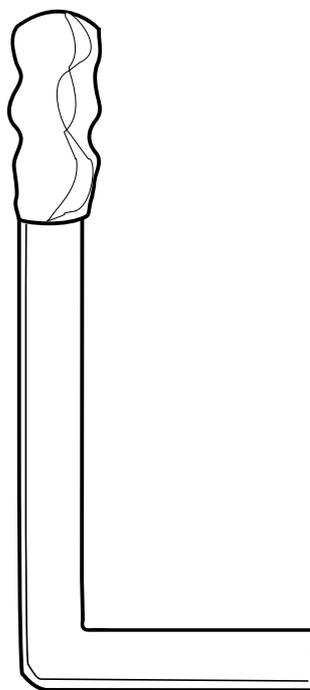
SCRIVI LA 'K' DI KARATÈ

 **K** K K K

H G F E D C B A A B C D E F G H

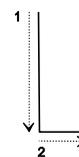


LEVA (DI COMANDO)



SCRIVI LA 'L' DI LEVA

Handwriting practice line with a solid 'L' followed by a dotted 'L' and several empty boxes for writing.

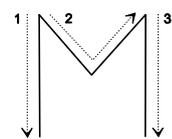
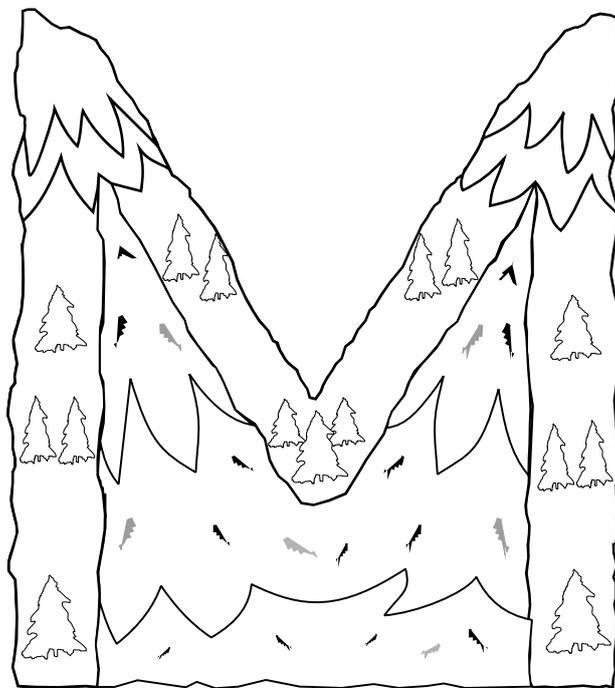


H G F E D C B A A B C D E F G H

I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



MONTI



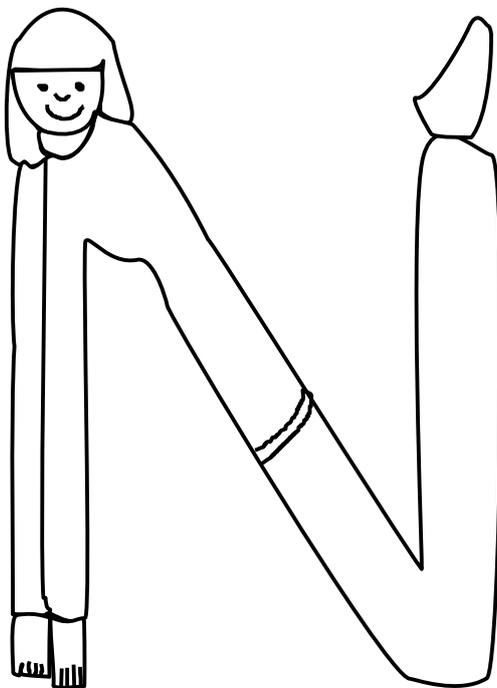
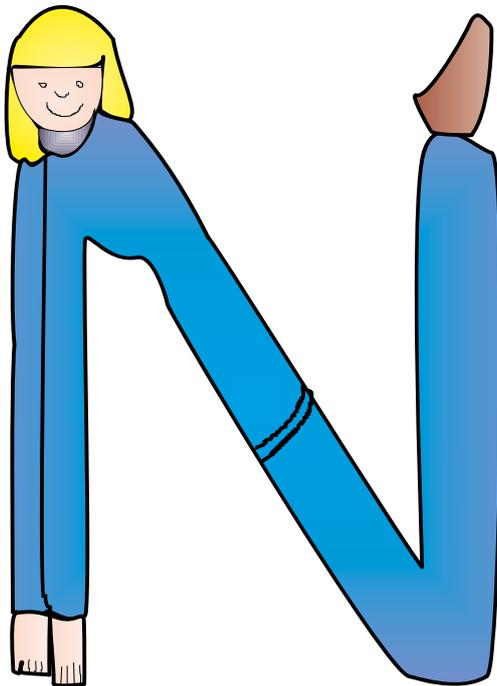
SCRIVI LA 'M' DI MONTI



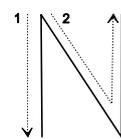
H G F E D C B A A B C D E F G H



NELLY



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

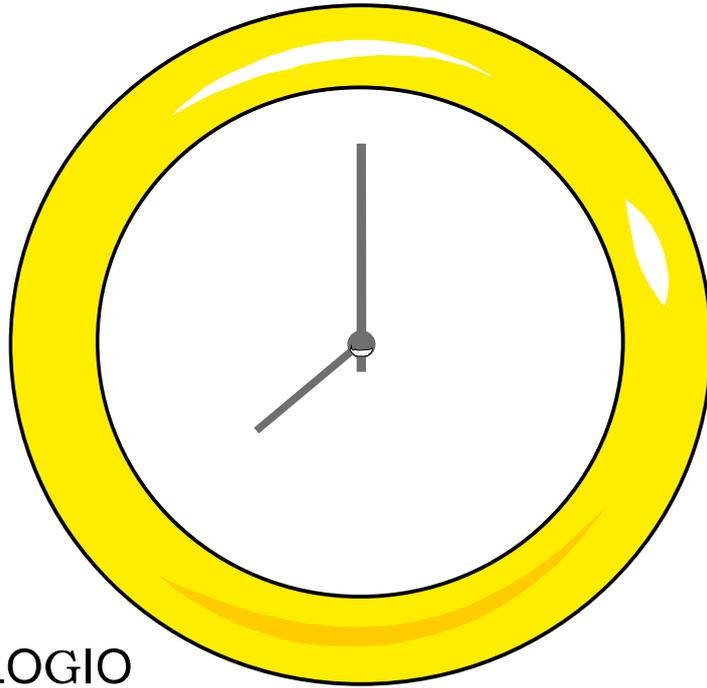


SCRIVI LA 'N' DI NELLY

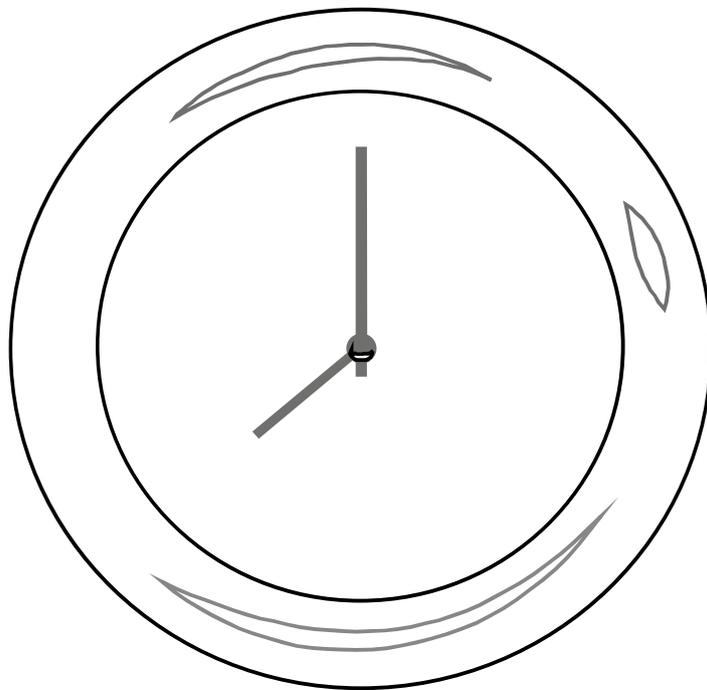


H G F E D C B A A B C D E F G H

I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

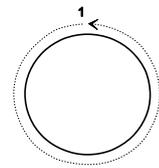


OROLOGIO



I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

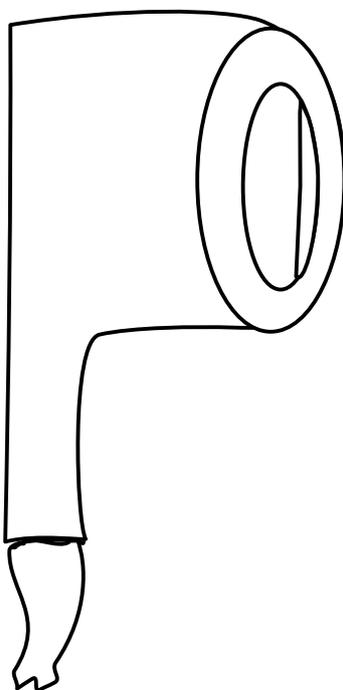
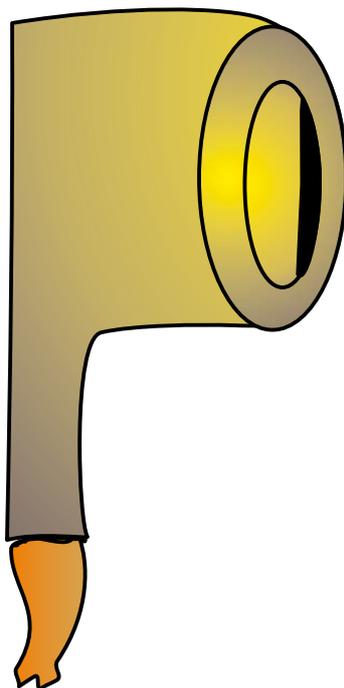
SCRIVI LA 'O' DI OROLOGIO



H G F E D C B A A B C D E F G H

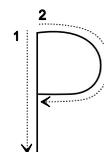
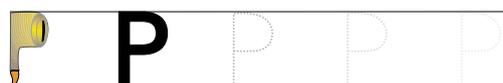


PIPA



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

SCRIVI LA 'P' DI PIPA

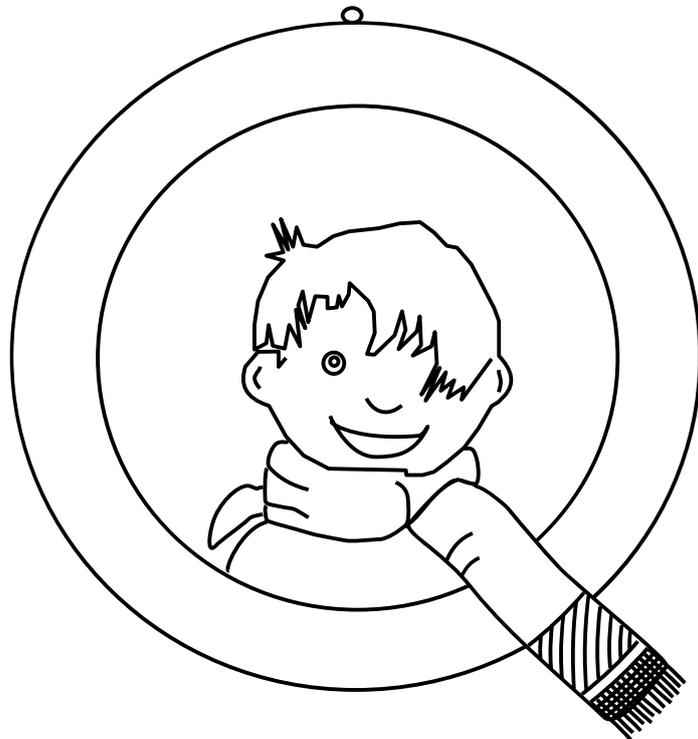


H G F E D C B A A B C D E F G H

I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

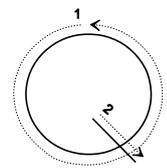


QUADRO



I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

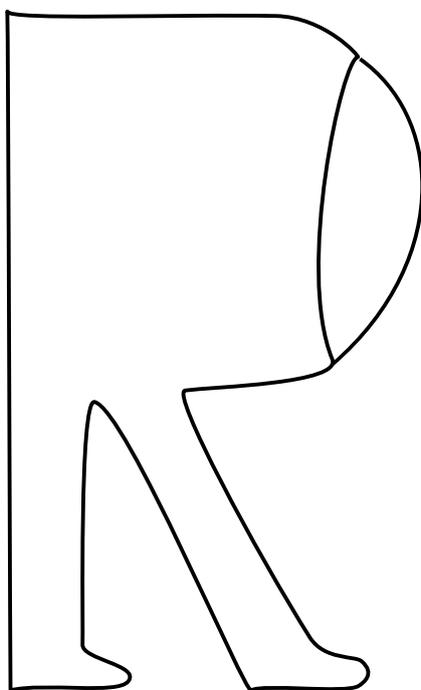
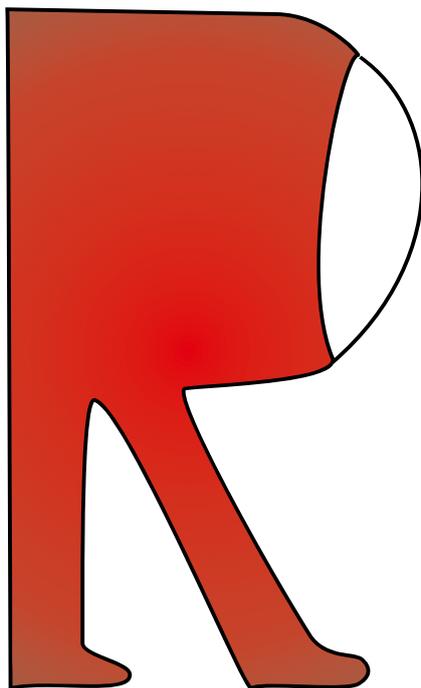
SCRIVI LA 'Q' DI QUADRO



H G F E D C B A A B C D E F G H

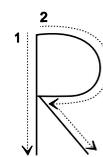


ROBOT



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

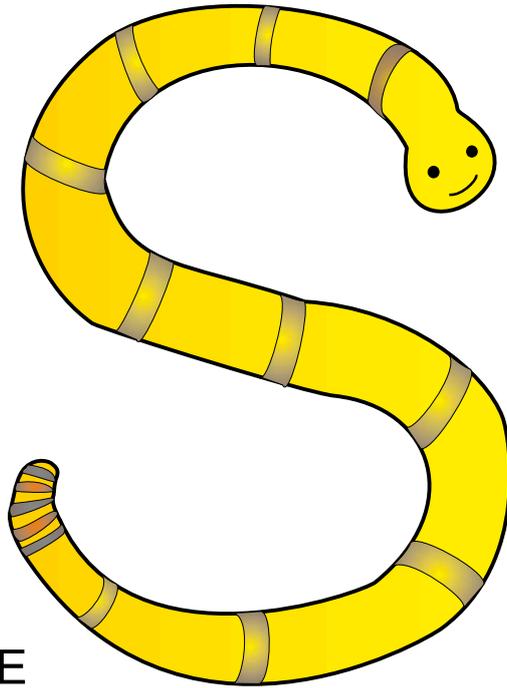
SCRIVI LA 'R' DI ROBOT



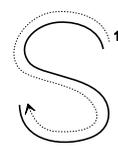
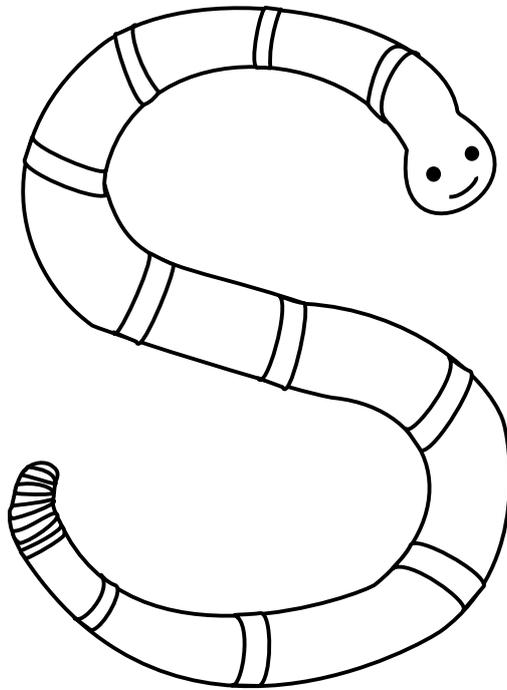
H G F E D C B A A B C D E F G H

I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



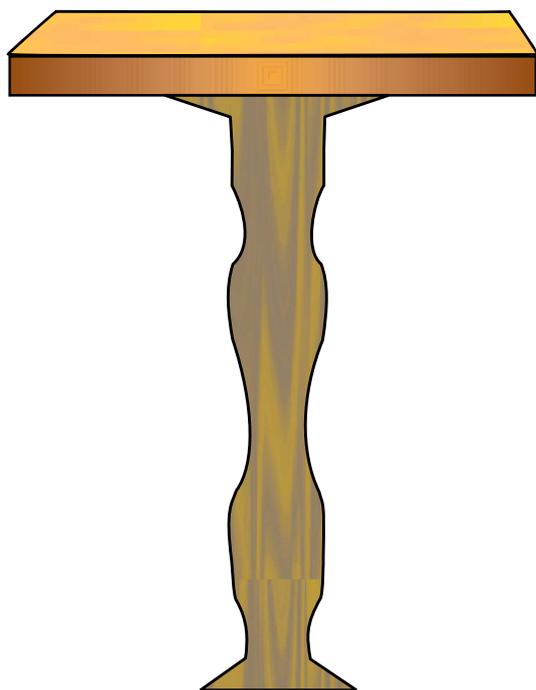
SERPENTE



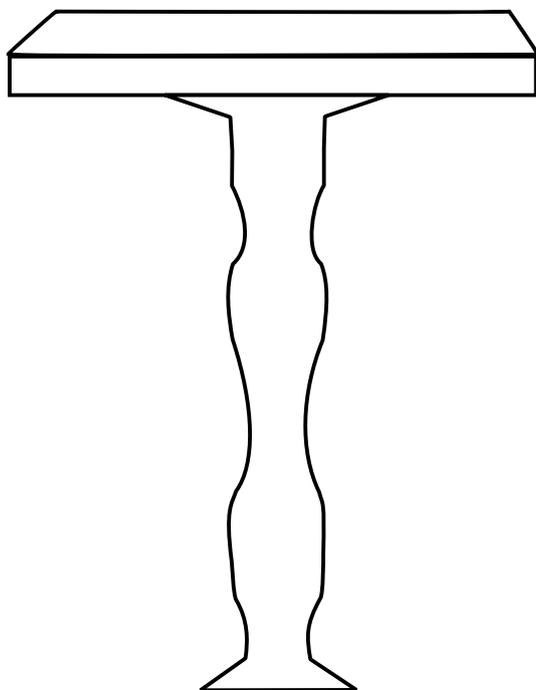
SCRIVI LA 'S' DI SERPENTE

S S S S S

H G F E D C B A A B C D E F G H

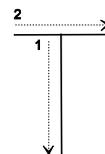


TAVOLO



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

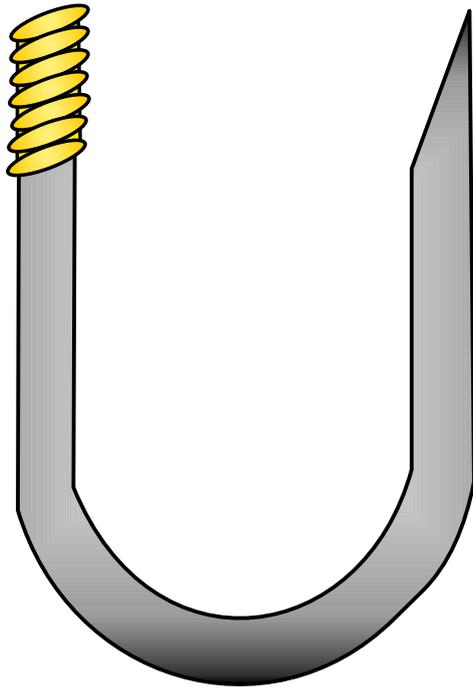
SCRIVI LA 'T' DI TAVOLO



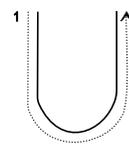
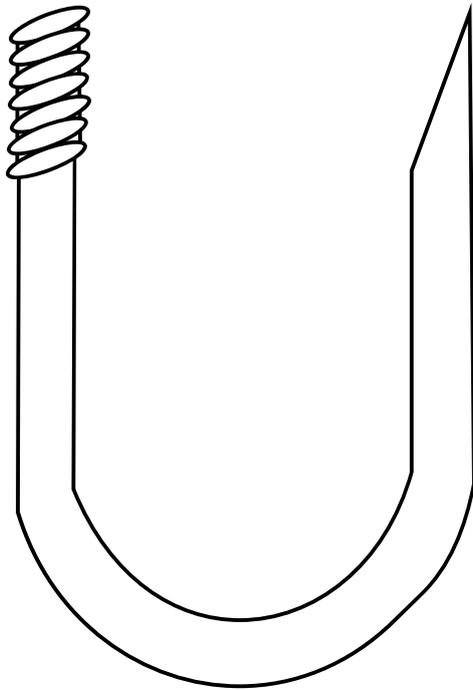
H G F E D C B A A B C D E F G H

I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z



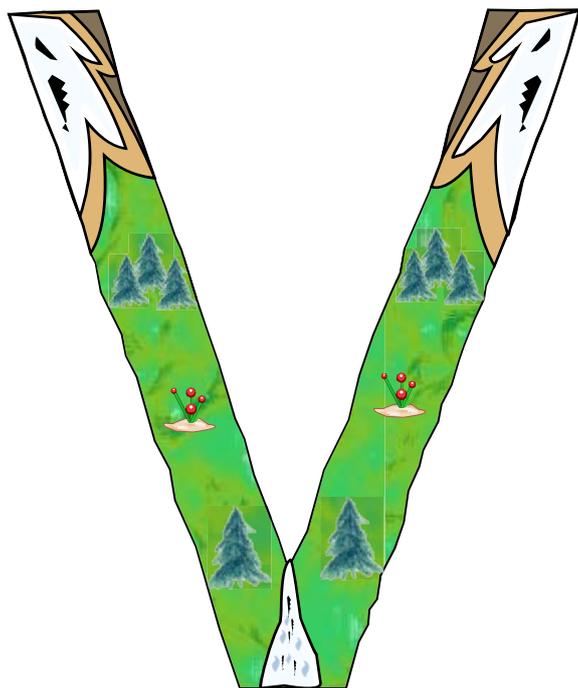
UNCINO



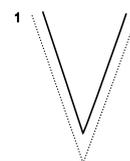
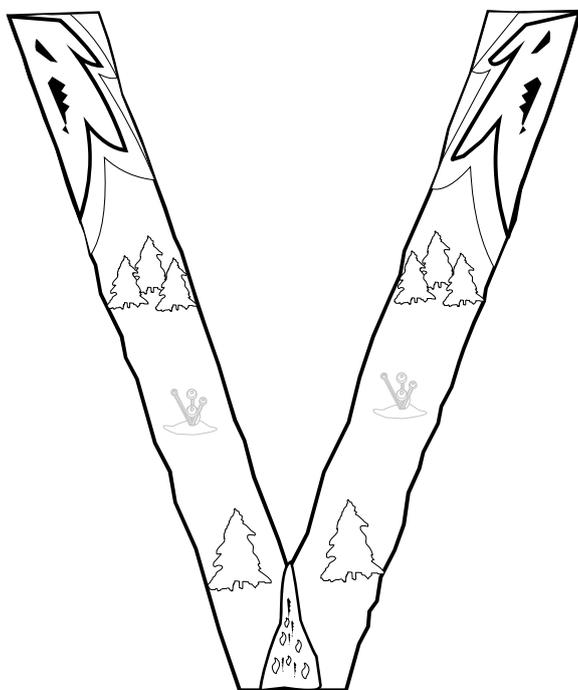
SCRIVI LA 'U' DI UNCINO



H G F E D C B A A B C D E F G H



VALLE

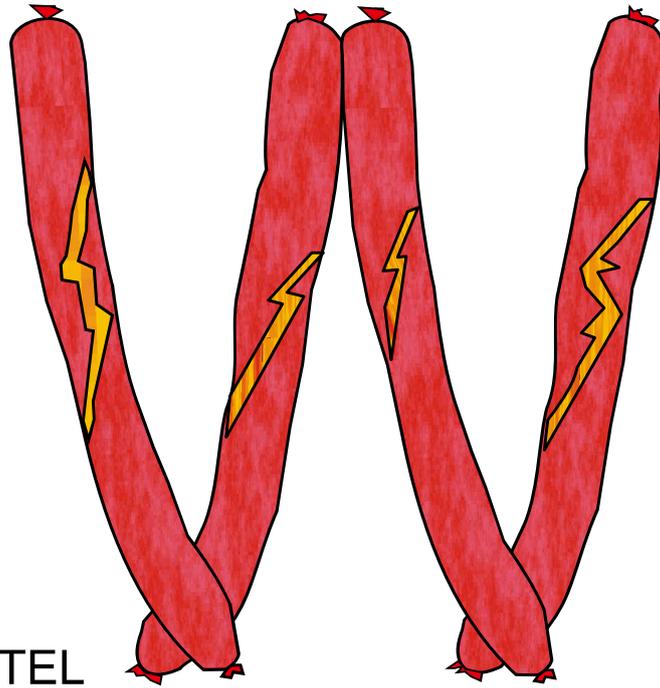


SCRIVI LA 'V' DI VALLE

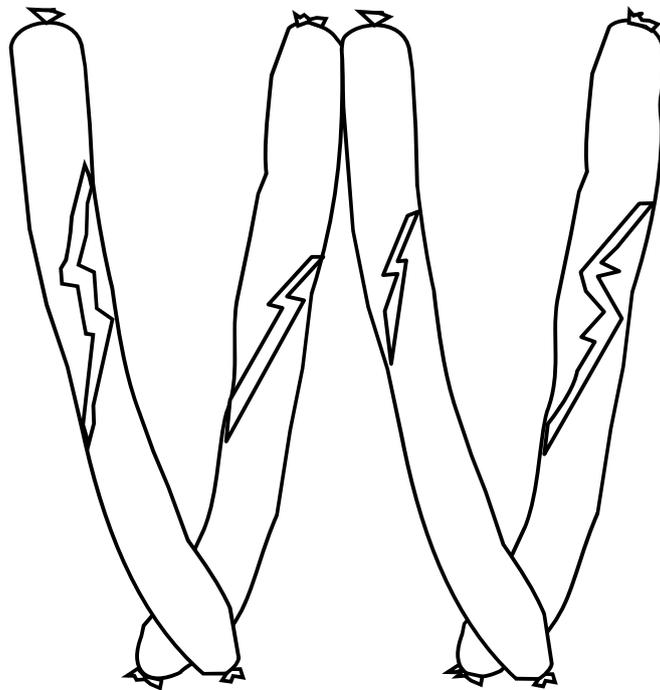


H G F E D C B A A B C D E F G H

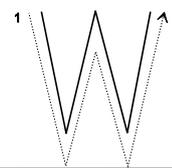
I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



WÜRSTEL



I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



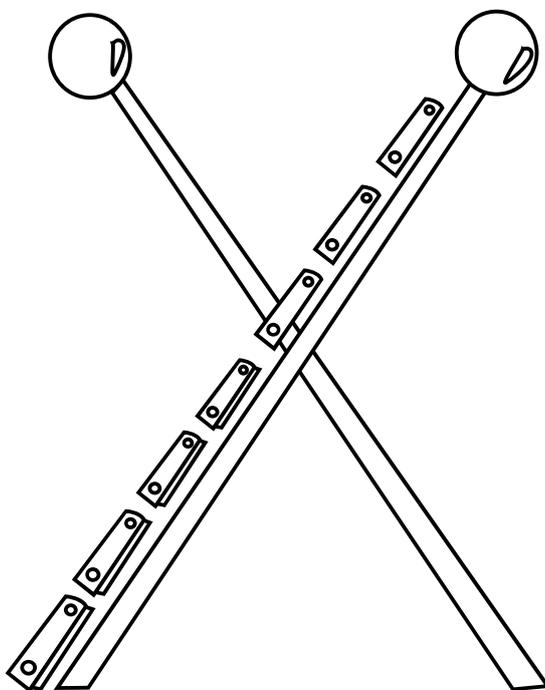
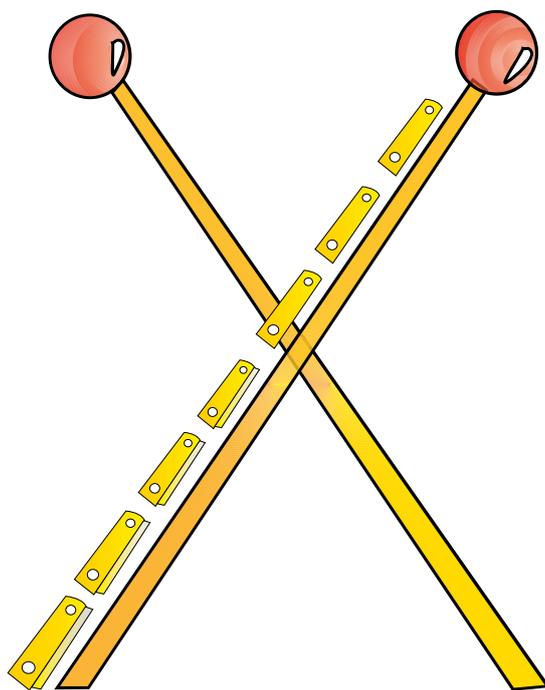
SCRIVI LA 'W' DI WÜRSTEL



H G F E D C B A A B C D E F G H

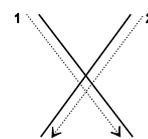


XILOFONO



I J K L M N O P Q R S T U V W X Y Z

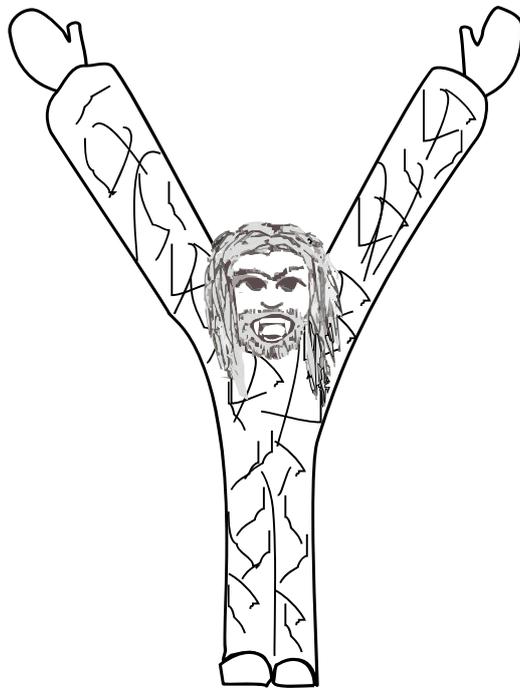
SCRIVI LA 'X' DI XILOFONO



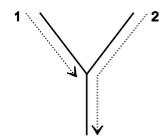
H G F E D C B A A B C D E F G H

I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z

YETI



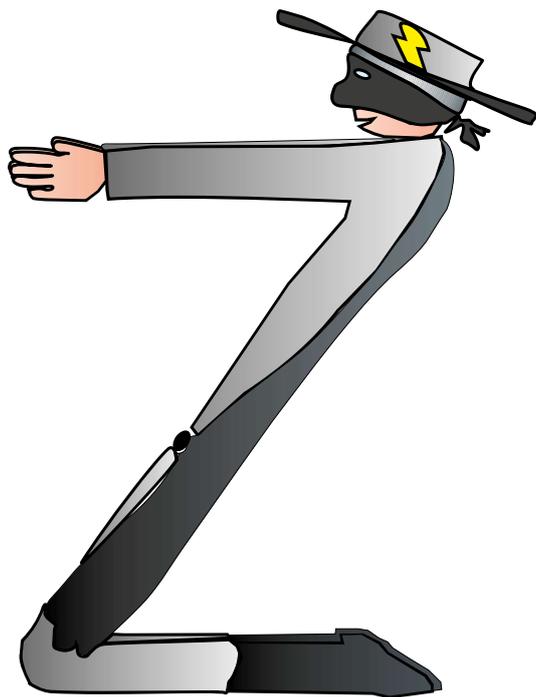
I  
J  
K  
L  
M  
N  
O  
P  
Q  
R  
S  
T  
U  
V  
W  
X  
Y  
Z



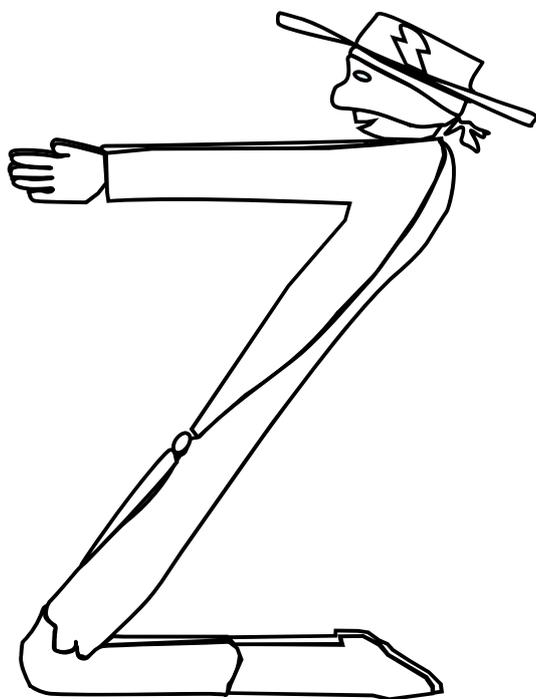
SCRIVI LA 'Y' DI YETI



H G F E D C B A A B C D E F G H



ZORRO



SCRIVI LA 'Z' DI ZORRO



# L'ALFABETIZZAZIONE STRUMENTALE DI BASE

## Educazione all'immagine



Per l'applicazione pratica, viene affidato al discente il compito prima di riconoscere, poi di colorare ogni disegno, nel quale è riprodotta la struttura delle lettere.



La lettera H non ha un disegno che la riproduce, in quanto è muta, e viene sempre utilizzata in unione ad altre lettere.



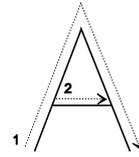
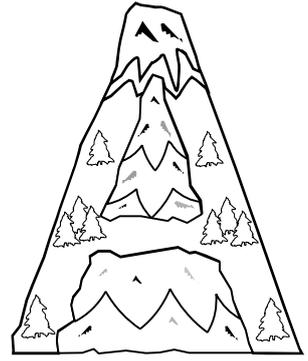
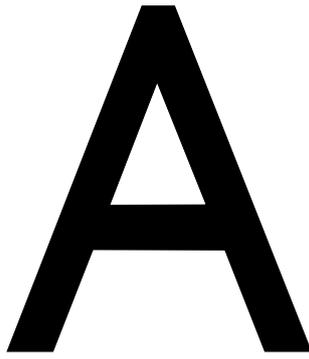
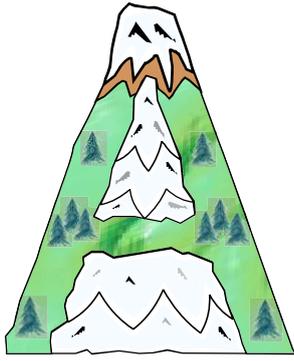
Le illustrazioni poi sono state composte avendo come supporto le lettere, per cui anche il colore di ogni disegno tien conto delle coordinate dei grafemi; in alcuni casi non tutta la figura è stata colorata; ad esempio, nel disegno della lettera Q di "Quadro", viene riprodotto anche il volto di un bambino, il quale non viene tinteggiato, poiché l'intento didattico è di evidenziare unicamente la lettera Q.



allievo viene lasciato libero di colorare ciò che vuole; ma è importante, ai fini di una memorizzazione più efficace, che gli venga presentata l'immagine a colori prestampata.

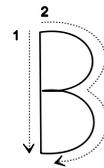
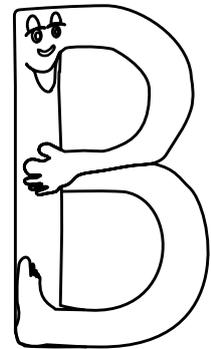
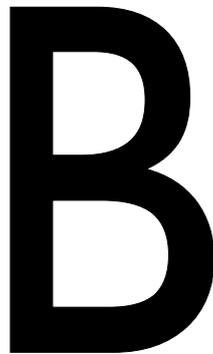
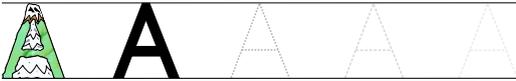


Tale suggerimento vale ovviamente per tutte le lettere: ad esempio, nella rappresentazione della lettera O di orologio, le lancette non sono state colorate, per adeguare il disegno ai presupposti didattico-pedagogici indicati.



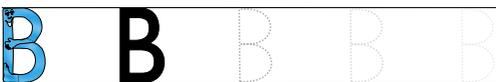
ALPE

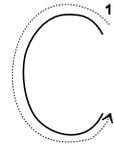
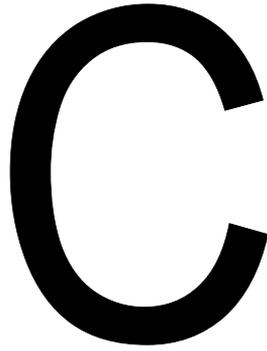
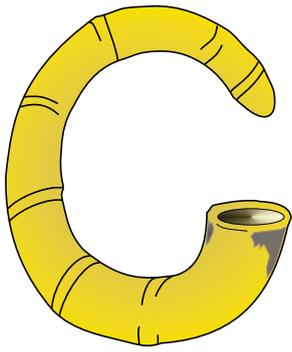
SCRIVI LA 'A' DI ALPE



BRACCIOGAMBA

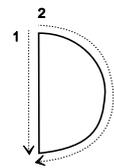
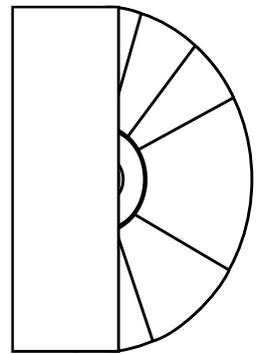
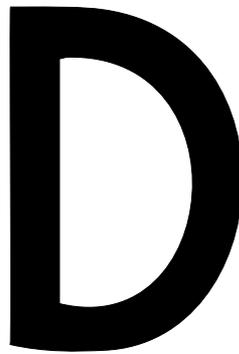
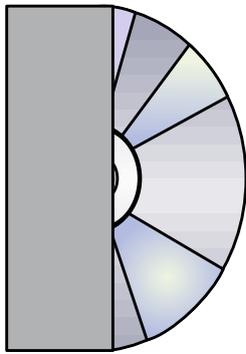
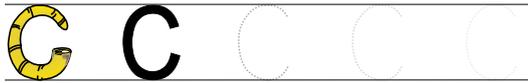
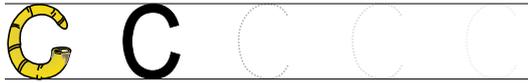
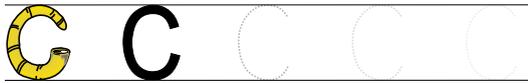
SCRIVI LA 'B' DI BRACCIOGAMBA





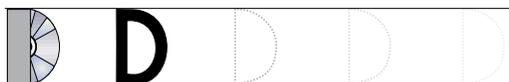
CORNO

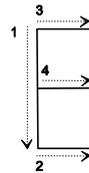
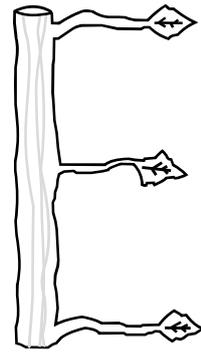
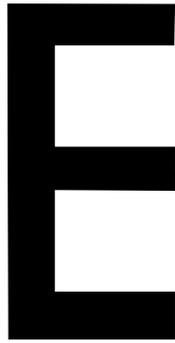
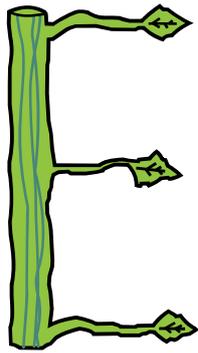
SCRIVI LA 'C' DI CORNO



DISCO

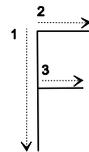
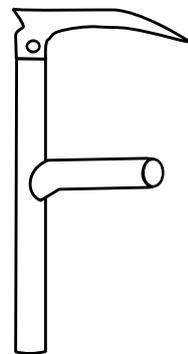
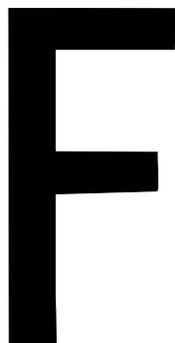
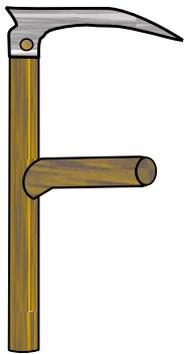
SCRIVI LA 'D' DI DISCO





EDERA

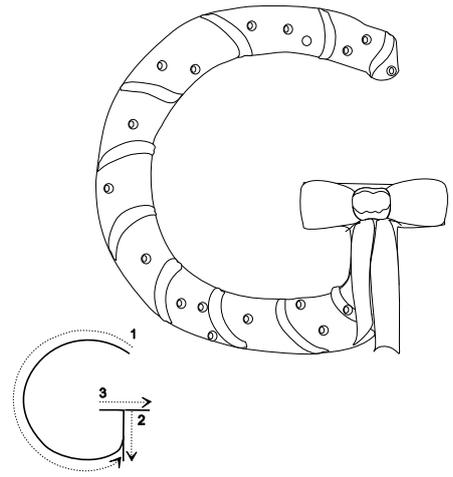
SCRIVI LA 'E' DI EDERA



FALCE

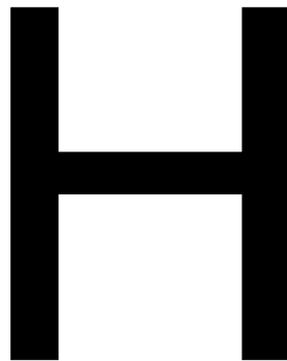
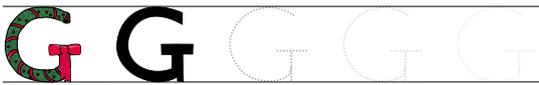
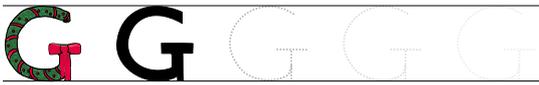
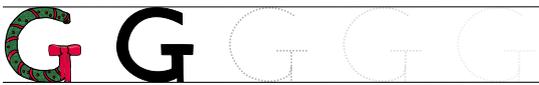
SCRIVI LA 'F' DI FALCE



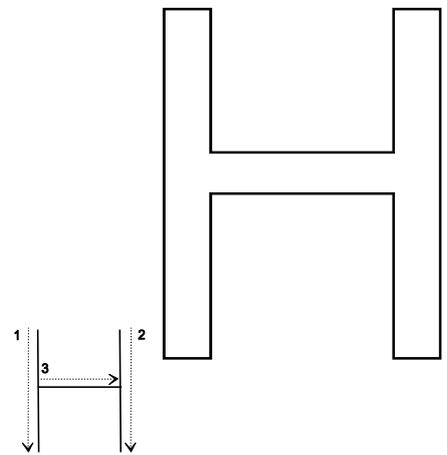


GHIRLANDA

SCRIVI LA 'G' DI GHIRLANDA



(ACCA)



SCRIVI L'H

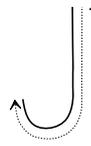
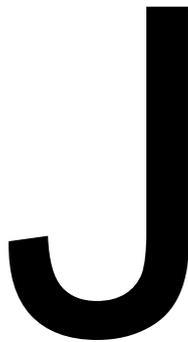
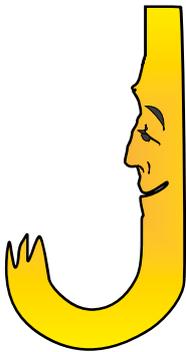




INDICE

SCRIVI LA 'I' DI INDICE

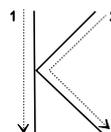
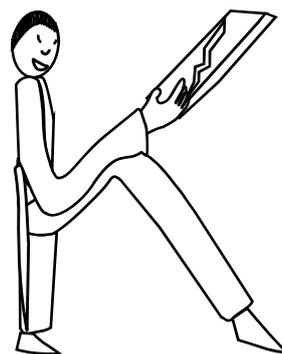
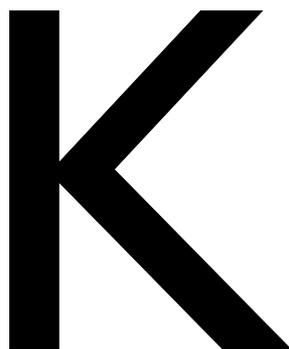
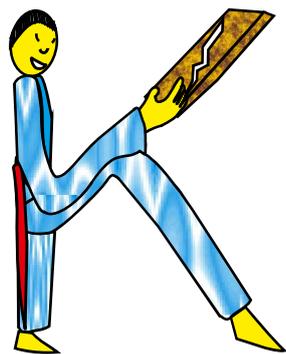
Three sets of handwriting practice lines. Each set consists of a top solid line, a middle dashed line, and a bottom solid line. The first set has a small pink index finger icon on the left and a solid black vertical bar representing the letter 'I' on the top line. The following two sets have the same pink index finger icon on the left but no letter on the top line.



JOLLY

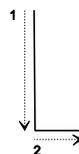
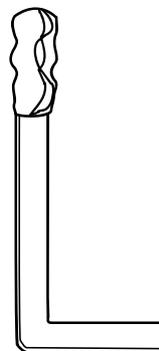
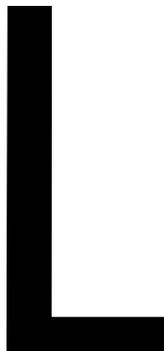
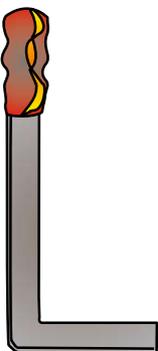
SCRIVI LA 'J' DI JOLLY

Three sets of handwriting practice lines. Each set consists of a top solid line, a middle dashed line, and a bottom solid line. The first set has a small yellow 'J' with a face on the left and a solid black letter 'J' on the top line. The following two sets have the same yellow 'J' with a face on the left but no letter on the top line.



KARATÈ

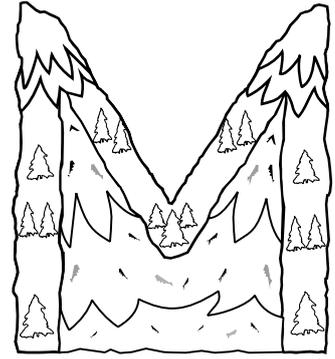
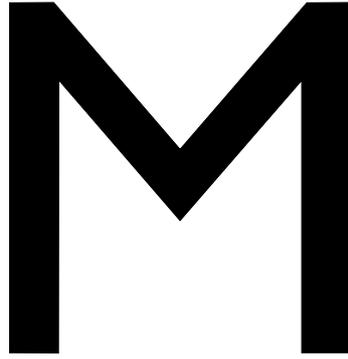
SCRIVI LA 'K' DI KARATÈ



LEVA (DI COMANDO)

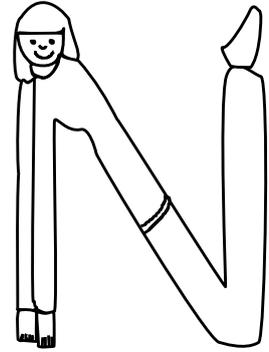
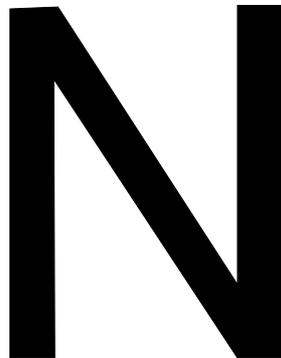
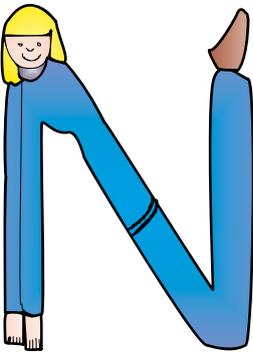
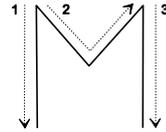
SCRIVI LA 'L' DI LEVA





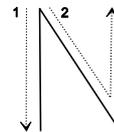
MONTI

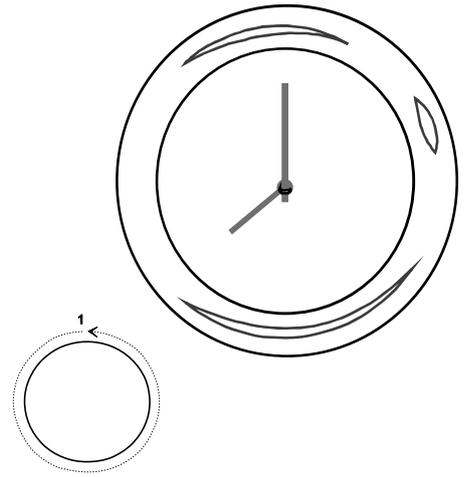
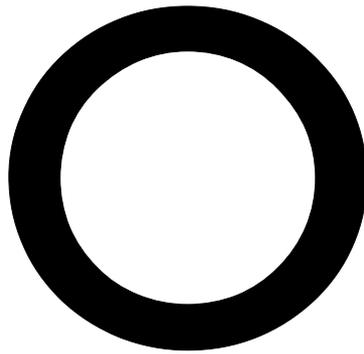
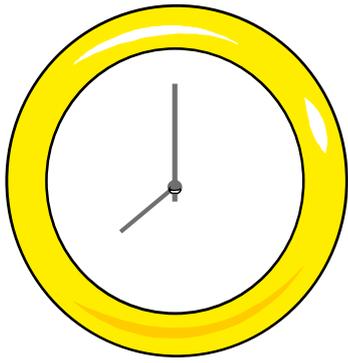
SCRIVI LA 'M' DI MONTI



NELLY

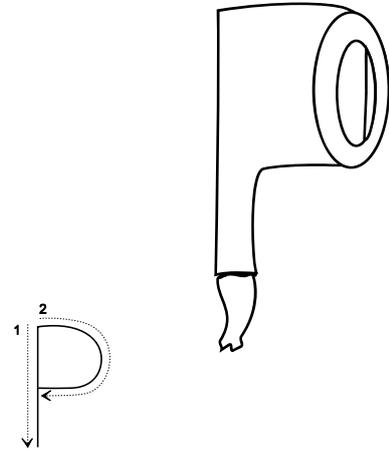
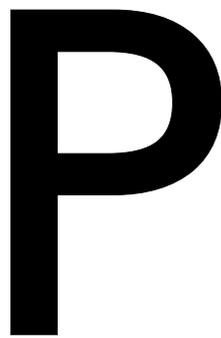
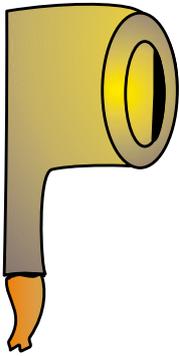
SCRIVI LA 'N' DI NELLY





OROLOGIO

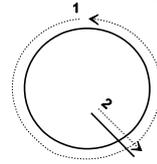
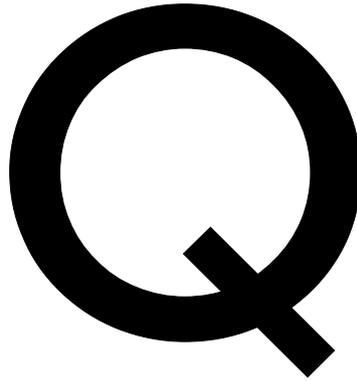
SCRIVI LA 'O' DI OROLOGIO



PIPA

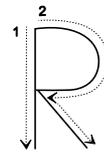
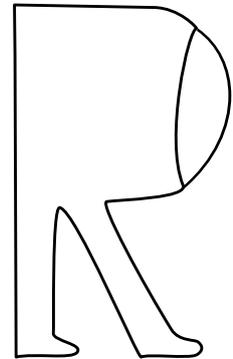
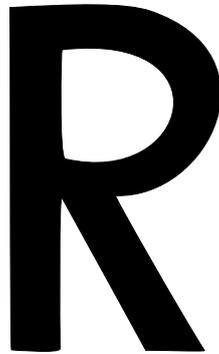
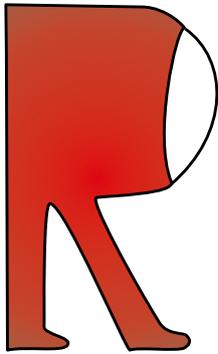
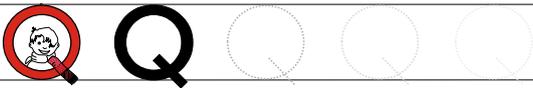
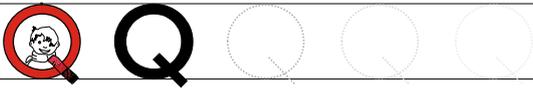
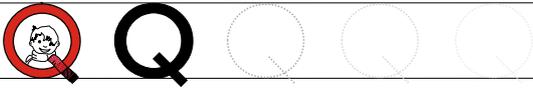
SCRIVI LA 'P' DI PIPA





QUADRO

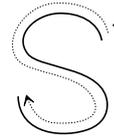
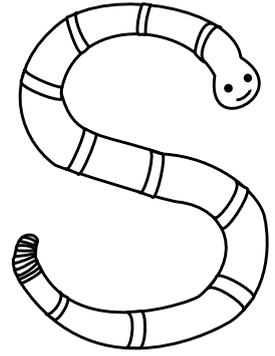
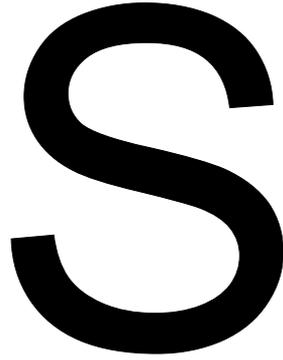
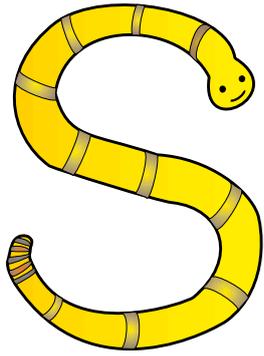
SCRIVI LA 'Q' DI QUADRO



ROBOT

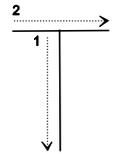
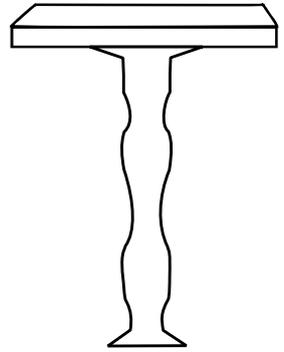
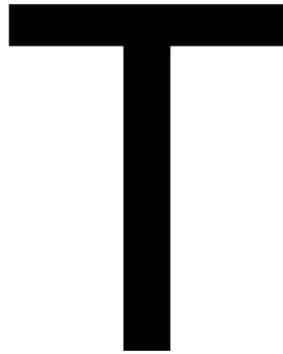
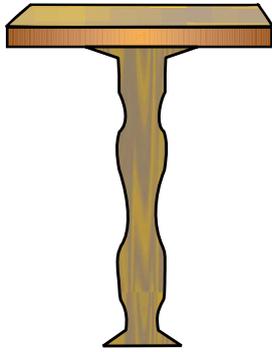
SCRIVI LA 'R' DI ROBOT





SERPENTE

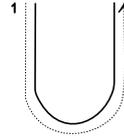
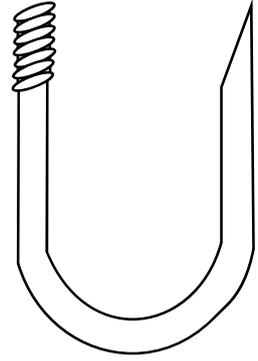
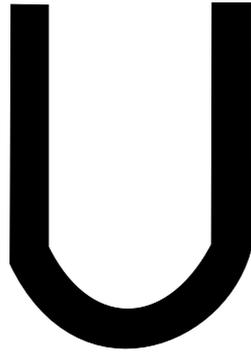
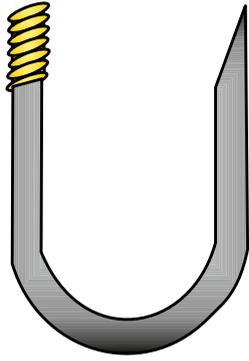
SCRIVI LA 'S' DI SERPENTE



TAVOLO

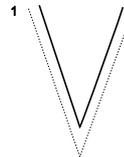
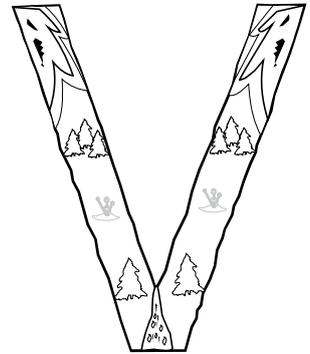
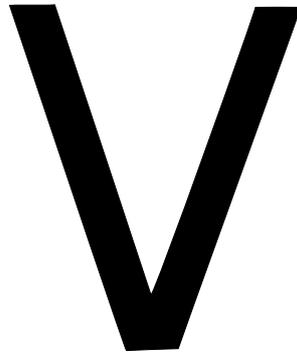
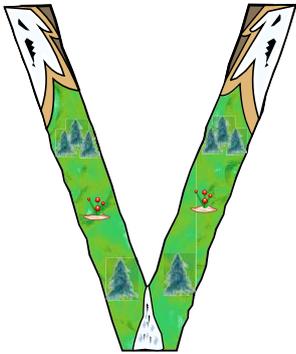
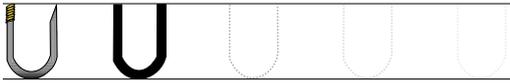
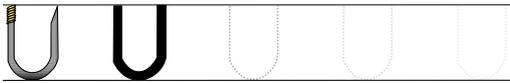
SCRIVI LA 'T' DI TAVOLO





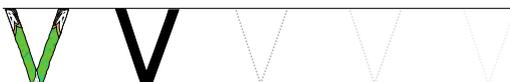
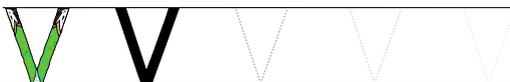
UNCINO

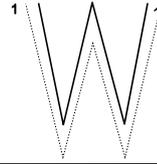
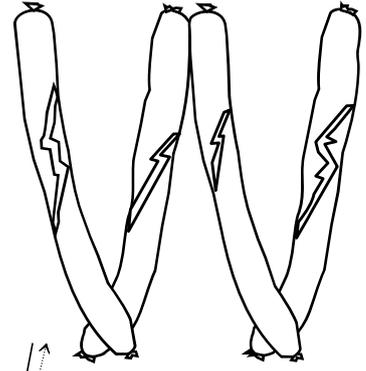
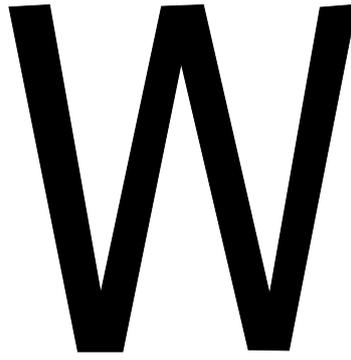
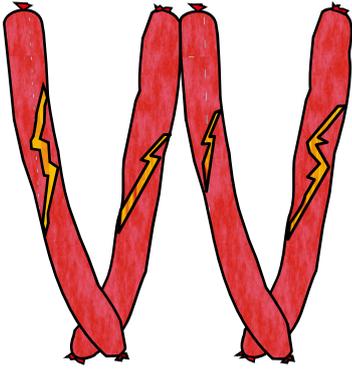
SCRIVI LA 'U' DI UNCINO



VALLE

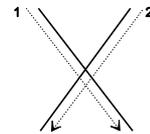
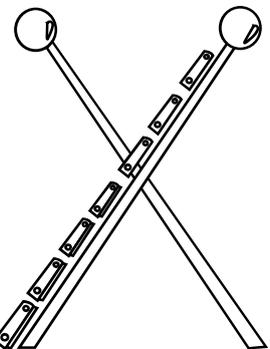
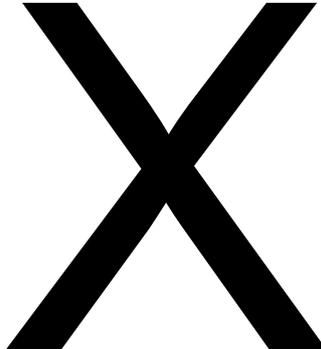
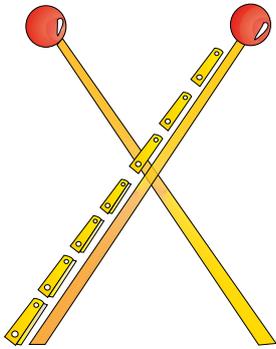
SCRIVI LA 'V' DI VALLE





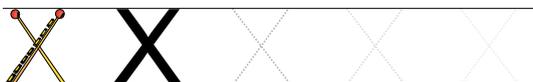
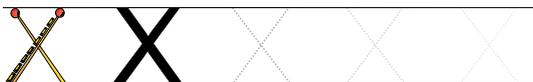
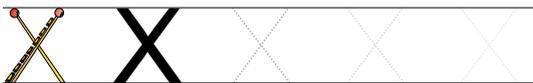
WÜRSTEL

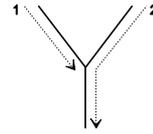
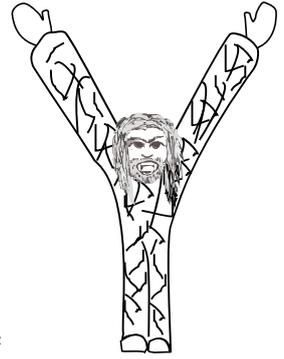
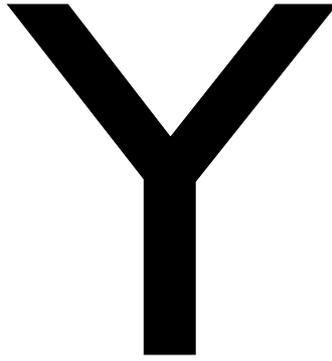
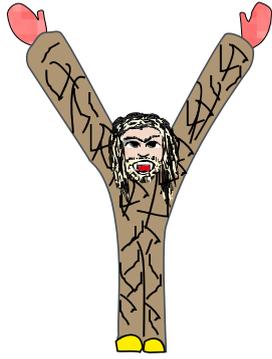
SCRIVI LA 'W' DI WÜRSTEL



XILOFONO

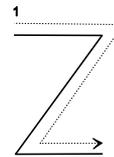
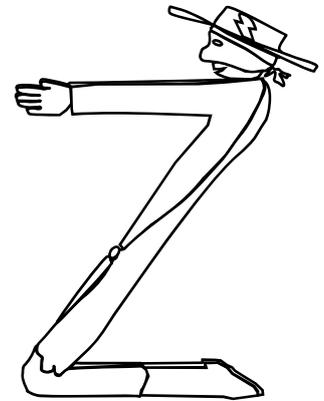
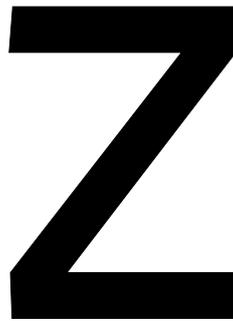
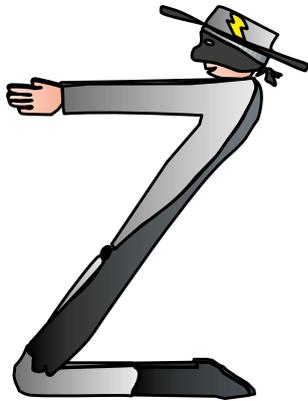
SCRIVI LA 'X' DI XILOFONO





YETI

SCRIVI LA 'Y' DI YETI



ZORRO

SCRIVI LA 'Z' DI ZORRO



## Bigrammi



suoni riprodotti dalle lettere “C” e “G” presentano difficoltà di apprendimento quando vengono associati ad alcune specifiche lettere: tali suoni variano se seguiti da vocali e dalla lettera “H”. Perciò la molteplicità interna del bigramma appare più complessa se confrontata con quella del dittongo o della sillaba, in quanto tali suoni rispondono a più di una regola.



idea intrinseca di questi gruppi grafici, infatti, risulta costituita da più elementi; ad esempio, il suono della lettera “C” è dolce o palatale, dinanzi alle vocali “E, I”; è duro o gutturale, davanti alle vocali “A, O, U”, e davanti alla lettera “H”.



tali considerazioni valgono anche per la lettera “G”, la quale ha un suono palatale davanti alle vocali “E, I”, e uno gutturale davanti alla lettera “H” e ad altre tre vocali.



In questi casi, nella rappresentazione iconografica, viene applicato all’interno del disegno base, cioè del corno, una cerniera, per cui si dirà C di cerniera.



La sovrapposizione, ad esempio, dell’illustrazione di una giraffa all’interno dell’illustrazione della ghirlanda, trasforma il suono gutturale “G” in palatale; tale rimedio consente di assegnare un carattere di completezza alla indicazione iconografica; inoltre favorisce l’indipendenza del discente, il quale facilmente può, attraverso l’ausilio del disegno, giungere alla lettura anche delle parole che presentano qualche difficoltà di pronuncia.



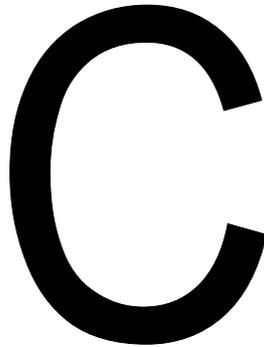
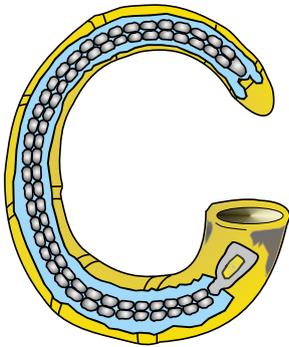
Inizialmente si potrà mostrare il disegno principale nella sequenza: “C” (dolce) di cerniera; “G” (dolce) di giraffa.



In seguito si fa osservare che, a sua volta, la lettera G forma anche il digramma GL, perciò “GLI”, che nella lettura iconografica può essere associato a glipi, appellativo che si riferisce a una specie di bruco.

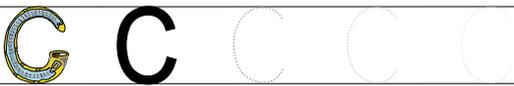


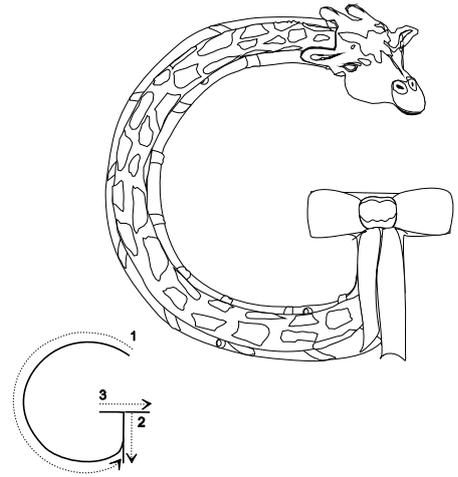
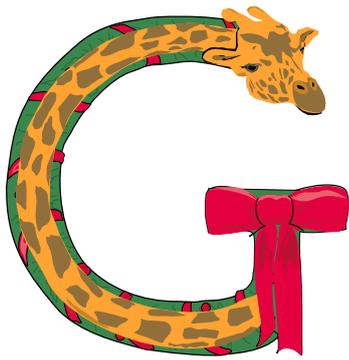
Analogamente sotto il digramma GN potrà essere posta la rappresentazione di uno gnomo, mentre in quella del digramma SC potrà essere posto uno sci.



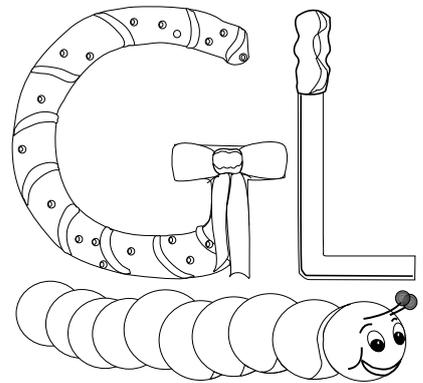
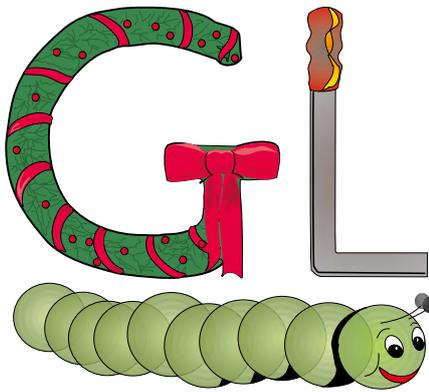
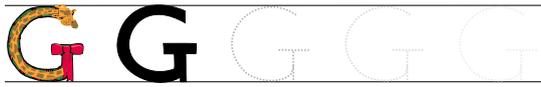
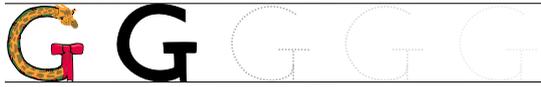
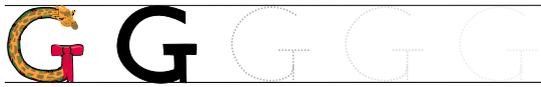
CERNIERA

SCRIVI LA ‘C’ DI CERNIERA

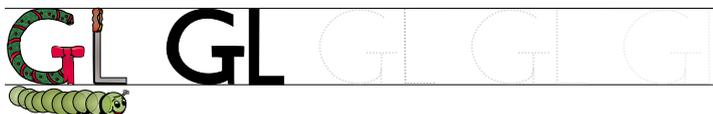
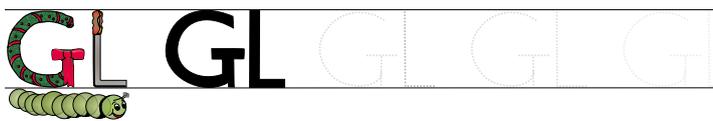




GIRAFFA  
SCRIVI LA 'G' GIRAFFA

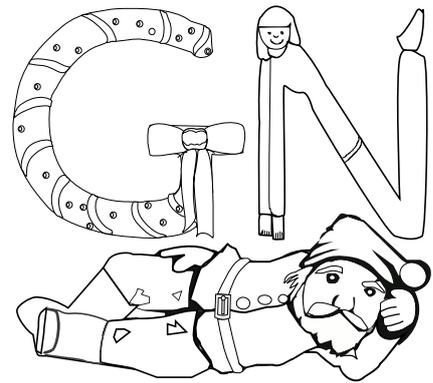


GLIPÌ  
SCRIVI LA 'GL' DI GLIPÌ



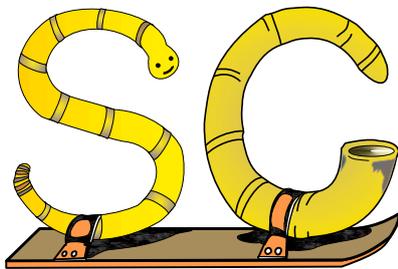
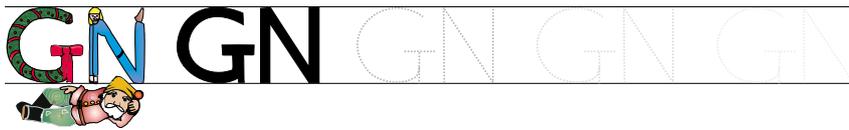
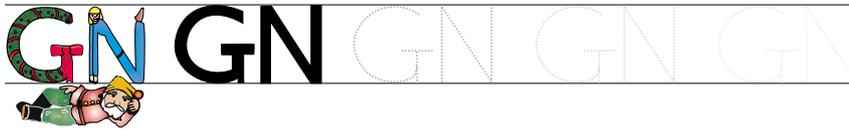
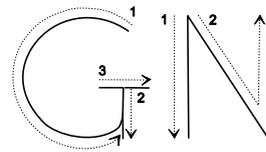


GN

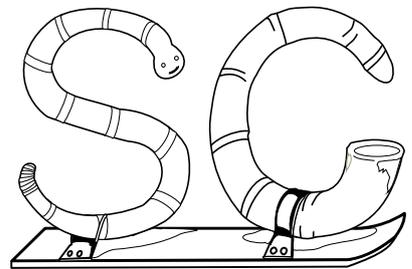


GNOMO

SCRIVI LA 'GN' DI GNOMO



SC



SCI

SCRIVI LA 'SC' DI SCI

